



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIC80300R

ISTITUTO COMPRENSIVO ISEO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Iseo è stato istituito il 1° settembre 1997 e dal settembre 2013 è stato intitolato a Rita Levi- Montalcini. La scuola è inserita nell' AMBITO 09 LOMBARDIA, come indicato dalla legge 107/2015, (art. 1 ai commi 70 – 72) che prevede l'istituzione di reti tra scuole del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti alla progettazione didattica e agli aspetti amministrativi. La scuola è costituita dai seguenti plessi scolastici: -Scuola dell'Infanzia (plessi di Clusane e Iseo) -Scuola Primaria (plessi di Clusane, Iseo, Paratico) -Scuola Secondaria di I grado (plessi di Iseo e Paratico). Il tessuto socio-economico è abbastanza omogeneo, la popolazione si occupa prevalentemente del settore terziario: commercio e turismo. Il livello socio-economico dei residenti è medio-alto e non risultano famiglie particolarmente svantaggiate (dati INVALSI). Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pari all' 11% (dati INVALSI)</p>	<p>La scuola in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio offre formazione in orario extra-curricolare e progetta proposte culturali aggiuntive finanziate con i bandi PON ed Erasmus. Le strutture scolastiche risultano ad oggi sfruttate in tutti gli ambienti disponibili, sia per le attività curricolari che per laboratori di approfondimento.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola fa riferimento alle diverse associazioni presenti sul territorio, attive nelle aree sportiva, musicale, ecologica, storico-artistica e del volontariato sociale, che forniscono proposte e mobilitano risorse professionali e finanziarie da utilizzare in modo sinergico con quelle scolastiche per favorire l'inserimento degli alunni nel tessuto culturale del paese. Con le associazioni del territorio la scuola attiva progetti di cittadinanza attiva, ampliando l'offerta formativa con progetti didattici innovativi.</p>	<p>La complessità organizzativa dell'Istituto in un territorio esteso richiede particolare attenzione alle relazioni con gli EELL e con le diverse associazioni che a vario titolo partecipano alla vita della scuola.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	8	5,6	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	62.5	59,0	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	87.5	95,1	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	87,5	78,8	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	87,5	91,4	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	9,2	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BSIC80300R
Con collegamento a Internet	7
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BSIC80300R
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BSIC80300R
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BSIC80300R
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BSIC80300R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BSIC80300R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Fondi MIUR -fondo per il funzionamento dell'Istituzione -fondo per l'aggiornamento dei docenti -fondo per la realizzazione del POF -fondo	Alcune strutture ed edifici scolastici necessiterebbero di interventi di ammodernamento, anche dal punto di vista della sicurezza, e di

dell'istituzione scolastica utilizzati per garantire il funzionamento amministrativo generale e didattico ordinario, il pagamento delle competenze accessorie per il personale docente e ATA e per la realizzazione dei progetti specifici previsti dal POF. I Comuni di Iseo e Paratico erogano fondi (Diritto allo studio) previa presentazione di progetti specifici. Le famiglie possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione dell'attività, limitatamente a visite didattiche e viaggi d'istruzione, trasporti, attività sportive e di arricchimento del curriculum. Le strutture sono agibili e facilmente raggiungibili. LIM e pc sono presenti in tutte le aule, che dispongono di connessione internet. I laboratori sono accessibili e forniti delle specifiche dotazioni.

attrezzature didattiche per favorire l'apprendimento cooperativo.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	130	92,0	2	1,0	9	6,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.029	92,0	10	1,0	77	7,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		2,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	66,0	62,5	24,5
Più di 5 anni		32,0	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1		12,0	20,0	22,5

anno				
Da più di 1 a 3 anni		25,0	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	45,0	40,6	22,4
Più di 5 anni		18,0	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,5	50,8	65,4
Reggente		2,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		43,4	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,5	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		16,9	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		7,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	66,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,9	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,3	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	53,4	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC80300R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC80300R	102	71,3	41	28,7	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	13.426	70,0	5.757	30,0	100,0
LOMBARDIA	100.739	63,6	57.767	36,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC80300R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC80300R	4	4,2	28	29,5	41	43,2	22	23,2	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	813	6,5	2.917	23,2	4.757	37,8	4.100	32,6	100,0
LOMBARDIA	5.374	5,7	22.782	24,2	34.708	36,8	31.458	33,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,7	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	11	17,7	15,1	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	12	19,4	10,9	10,5	10,1
Più di 5 anni	39	62,9	67,3	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,0	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	16,7	15,9	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	4,2	11,4	11,6	11,7
Più di 5 anni	19	79,2	64,6	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
- Benchmark*			
LOMBARDIA			
ITALIA			

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	19,4	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,8	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	5	83,3	61,6	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	11,1	8,7	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	3	16,7	9,3	7,3	7,4
Più di 5 anni	13	72,2	70,8	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		6,9	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		12,1	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		70,7	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LOMBARDIA			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente in servizio nell'a.s. corrente ha un contratto a tempo indeterminato per circa il 70% ; la percentuale di docenti con contratto a tempo determinato (circa 30%) risulta in linea con il dato provinciale. L'Istituzione scolastica ha avuto negli ultimi 8 anni un Dirigente titolare. Gli insegnanti appartengono in larga misura (circa 70%) alle due ultime fasce di età, dai 45 ai 54 e oltre i 55 anni; risulta pertanto elevata l'età media dei docenti , molti dei quali con diversi anni di servizio pregressi nella scuola. I docenti di sostegno titolari sono tutti dotati di abilitazione e buone competenze professionali e umane legate soprattutto ai diversi anni di insegnamento.</p>	<p>In alcuni plessi scolastici, principalmente nella scuola primaria , vi è una elevata mobilità del personale: a fronte di un organico di diritto completo si verificano annualmente numerose uscite in assegnazioni e utilizzi. Il turn-over degli insegnanti risulta particolarmente marcato per i docenti di sostegno: molti sono in servizio su assegnazione annuale e/o con contratti temporanei.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC80300R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	99,2	99,3	99,3	99,4	99,4	98,8	99,4	99,7	99,8	99,7
LOMBARDIA	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC80300R	100,0	100,0	99,2	98,5
- Benchmark*				
BRESCIA	99,6	99,6	98,0	97,5
LOMBARDIA	99,3	99,1	98,4	97,9
Italia	98,5	98,5	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC80300R	11,7	28,5	27,7	19,0	10,9	2,2	13,7	19,7	29,9	19,7	13,7	3,4
- Benchmark*												
BRESCIA	18,9	27,7	25,7	16,7	7,6	3,6	17,2	25,9	24,3	17,4	10,6	4,7
LOMBARDIA	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1	16,1	26,7	25,7	17,4	9,8	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC80300R	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC80300R	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
BRESCIA	0,9	1,1	0,9
LOMBARDIA	0,9	1,0	0,6
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC80300R	0,8	1,4	2,4
- Benchmark*			
BRESCIA	1,7	1,7	1,4
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,2
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria e secondaria la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è prossima al 100%. Nella valutazione finale, nelle classi quinte Primaria e terze Secondaria, si registra una consistente percentuale di alunni che hanno raggiunto il successo formativo. I risultati conseguiti dagli studenti al termine della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado sono significativamente superiori alla media nazionale, regionale e della provincia, con un numero alto di alunni nella fascia dell'eccellenza (nove, dieci, dieci e lode). Non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno, ci sono alcuni trasferimenti dovuti prevalentemente a cambi di residenza delle famiglie.</p>	<p>Per gli alunni con difficoltà per i quali è stato redatto un Piano didattico personalizzato i risultati conseguiti negli apprendimenti sono relativi ad obiettivi minimi e a traguardi di competenza iniziali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e un numero basso di alunni nella fascia bassa. I risultati conseguiti dagli studenti al termine della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado sono significativamente superiori alla media nazionale, regionale e della provincia, con un numero alto di alunni nella fascia dell'eccellenza.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BSIC80300R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	55,6	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,7	↔	↑	↑	n.d.
BSEE80301V - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80301V - 2 A PI	56,8	↔	↔	↑	n.d.
BSEE80301V - 2 B PI	70,8	↑	↑	↑	n.d.
BSEE80301V - 2 C PI	63,7	↑	↑	↑	n.d.
BSEE80302X - Plesso	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80302X - 2 A PC	45,7	↓	↓	↓	n.d.
BSEE803031 - Plesso	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE803031 - 2 A PP	55,9	↔	↔	↑	n.d.
BSEE803031 - 2 B PP	56,4	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		56,3	55,8	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,9	↑	↑	↑	3,9
BSEE80301V - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80301V - 5 A PI	65,1	↑	↑	↑	8,0
BSEE80301V - 5 B PI	59,3	↑	↑	↑	1,7
BSEE80301V - 5 C PI	64,8	↑	↑	↑	8,4
BSEE80302X - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80302X - 5 A PC	53,5	↓	↓	↓	-3,4
BSEE80302X - 5 B PC	64,8	↑	↑	↑	5,3
BSEE803031 - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE803031 - 5 A PP	54,3	↓	↓	↔	-0,2
BSEE803031 - 5 B PP	56,9	↔	↔	↑	-0,6
Riferimenti		202,0	200,9	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,2	↑	↑	↑	9,4
BSMM80301T - Plesso	218,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80301T - 3 A SI	217,2	↑	↑	↑	15,6
BSMM80301T - 3 B SI	218,0	↑	↑	↑	16,0
BSMM80301T - 3 C SI	219,1	↑	↑	↑	17,3
BSMM80302V - Plesso	199,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80302V - 3 E SP	207,0	↑	↑	↑	5,4
BSMM80302V - 3 F SP	192,1	↔	↓	↓	-4,6

Istituto: BSIC80300R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,8	47,2	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,9				n.d.
BSEE80301V - Plesso	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80301V - 2 A PI	57,0				n.d.
BSEE80301V - 2 B PI	56,4				n.d.
BSEE80301V - 2 C PI	59,6				n.d.
BSEE80302X - Plesso	37,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80302X - 2 A PC	37,5				n.d.
BSEE803031 - Plesso	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE803031 - 2 A PP	51,6				n.d.
BSEE803031 - 2 B PP	42,0				n.d.
Riferimenti		55,6	55,4	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,9				8,8
BSEE80301V - Plesso	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80301V - 5 A PI	67,0				8,8
BSEE80301V - 5 B PI	61,8				2,9
BSEE80301V - 5 C PI	68,1				10,6
BSEE80302X - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80302X - 5 A PC	61,3				3,7
BSEE80302X - 5 B PC	63,7				4,3
BSEE803031 - Plesso	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE803031 - 5 A PP	65,4				9,6
BSEE803031 - 5 B PP	71,1				13,3
Riferimenti		201,9	200,3	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	220,8				22,1
BSMM80301T - Plesso	227,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80301T - 3 A SI	225,8				26,7
BSMM80301T - 3 B SI	231,2				30,0
BSMM80301T - 3 C SI	226,5				27,6
BSMM80302V - Plesso	208,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80302V - 3 E SP	206,2				7,4
BSMM80302V - 3 F SP	211,3				17,1

Istituto: BSIC80300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,7	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,9	↑	↑	↑	n.d.
BSEE80301V - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80301V - 5 A PI	61,4	↓	↓	↓	-6,8
BSEE80301V - 5 B PI	63,8	↓	↓	↓	-5,3
BSEE80301V - 5 C PI	80,4	↑	↑	↑	15,2
BSEE80302X - Plesso	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80302X - 5 A PC	70,7	↔	↑	↑	5,7
BSEE80302X - 5 B PC	75,4	↑	↑	↑	5,4
BSEE803031 - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE803031 - 5 A PP	78,2	↑	↑	↑	13,3
BSEE803031 - 5 B PP	77,3	↑	↑	↑	7,7
Riferimenti		215,0	212,1	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	226,1	↑	↑	↑	n.d.
BSMM80301T - Plesso	230,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80301T - 3 A SI	222,8	↑	↑	↑	15,6
BSMM80301T - 3 B SI	233,6	↑	↑	↑	24,5
BSMM80301T - 3 C SI	235,1	↑	↑	↑	28,0
BSMM80302V - Plesso	218,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80302V - 3 E SP	223,9	↑	↑	↑	15,7
BSMM80302V - 3 F SP	214,0	↔	↑	↑	10,4

Istituto: BSIC80300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		81,5	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,1	↔	↑	↑	n.d.
BSEE80301V - Plesso	81,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80301V - 5 A PI	83,4	↑	↑	↑	8,6
BSEE80301V - 5 B PI	79,4	↓	↓	↔	1,7
BSEE80301V - 5 C PI	80,9	↔	↔	↑	5,6
BSEE80302X - Plesso	82,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE80302X - 5 A PC	81,2	↔	↔	↑	5,3
BSEE80302X - 5 B PC	82,6	↔	↑	↑	7,2
BSEE803031 - Plesso	86,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE803031 - 5 A PP	88,2	↑	↑	↑	14,6
BSEE803031 - 5 B PP	83,7	↑	↑	↑	8,4
Riferimenti		213,4	211,0	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	226,9	↑	↑	↑	n.d.
BSMM80301T - Plesso	232,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80301T - 3 A SI	228,2	↑	↑	↑	19,5
BSMM80301T - 3 B SI	236,6	↑	↑	↑	26,0
BSMM80301T - 3 C SI	231,1	↑	↑	↑	21,8
BSMM80302V - Plesso	218,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM80302V - 3 E SP	223,2	↑	↑	↑	14,5
BSMM80302V - 3 F SP	213,6	↔	↑	↑	9,1

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BSEE80301V - 5 A PI	29,4	70,6
BSEE80301V - 5 B PI	0,0	100,0
BSEE80301V - 5 C PI	5,3	94,7
BSEE80302X - 5 A PC	9,1	90,9
BSEE80302X - 5 B PC	0,0	100,0
BSEE803031 - 5 A PP	4,6	95,4
BSEE803031 - 5 B PP	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,8	93,2
Lombardia	14,0	86,0
Nord ovest	15,0	85,0
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BSEE80301V - 5 A PI	5,9	94,1
BSEE80301V - 5 B PI	5,9	94,1
BSEE80301V - 5 C PI	0,0	100,0
BSEE80302X - 5 A PC	0,0	100,0
BSEE80302X - 5 B PC	0,0	100,0
BSEE803031 - 5 A PP	0,0	100,0
BSEE803031 - 5 B PP	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,7	98,3
Lombardia	5,8	94,2
Nord ovest	6,2	93,8
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSMM80301T - 3 A SI	4,0	16,0	32,0	24,0	24,0
BSMM80301T - 3 B SI	0,0	12,0	44,0	24,0	20,0
BSMM80301T - 3 C SI	4,4	8,7	30,4	39,1	17,4
BSMM80302V - 3 E SP	19,0	4,8	33,3	23,8	19,0
BSMM80302V - 3 F SP	9,1	50,0	22,7	9,1	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,9	18,1	32,8	24,1	18,1
Lombardia	13,2	23,6	30,0	23,3	9,9
Nord ovest	12,4	23,5	30,7	23,0	10,4
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSMM80301T - 3 A SI	8,0	12,0	16,0	24,0	40,0
BSMM80301T - 3 B SI	4,0	8,0	16,0	32,0	40,0
BSMM80301T - 3 C SI	4,4	8,7	26,1	26,1	34,8
BSMM80302V - 3 E SP	23,8	4,8	19,0	28,6	23,8
BSMM80302V - 3 F SP	4,6	27,3	31,8	4,6	31,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,6	12,1	21,6	23,3	34,5
Lombardia	15,0	25,2	28,2	17,8	13,8
Nord ovest	16,0	24,8	26,9	17,7	14,6
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BSMM80301T - 3 A SI	0,0	20,0	80,0
BSMM80301T - 3 B SI	0,0	8,0	92,0
BSMM80301T - 3 C SI	0,0	8,7	91,3
BSMM80302V - 3 E SP	4,8	23,8	71,4
BSMM80302V - 3 F SP	0,0	22,7	77,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	16,4	82,8
Lombardia	0,8	27,0	72,3
Nord ovest	1,0	29,6	69,3
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BSMM80301T - 3 A SI	4,0	0,0	96,0
BSMM80301T - 3 B SI	0,0	0,0	100,0
BSMM80301T - 3 C SI	4,4	0,0	95,6
BSMM80302V - 3 E SP	4,8	0,0	95,2
BSMM80302V - 3 F SP	0,0	13,6	86,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	2,6	94,8
Lombardia	1,9	15,4	82,7
Nord ovest	1,9	16,2	81,9
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE80301V - 2 A PI	4	4	3	2	7	4	2	1	1	10
BSEE80301V - 2 B PI	0	1	2	4	12	4	0	2	2	10
BSEE80301V - 2 C PI	3	2	4	1	9	1	3	1	3	10
BSEE80302X - 2 A PC	10	6	1	4	4	11	3	4	4	2
BSEE803031 - 2 A PP	2	3	1	4	3	3	2	1	4	4
BSEE803031 - 2 B PP	1	6	4	3	4	10	1	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC80300R	17,5	19,3	13,2	15,8	34,2	30,0	10,0	10,9	13,6	35,4
Lombardia	24,3	15,1	16,2	8,9	35,5	29,8	14,3	12,8	12,4	30,7
Nord ovest	25,0	14,5	17,2	8,8	34,5	30,8	14,0	13,5	11,9	29,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE80301V - 5 A PI	2	0	3	4	8	2	2	2	3	8
BSEE80301V - 5 B PI	5	2	2	1	6	3	3	1	1	7
BSEE80301V - 5 C PI	3	2	0	3	11	3	2	1	1	11
BSEE80302X - 5 A PC	1	3	3	3	1	2	1	2	2	4
BSEE80302X - 5 B PC	1	1	2	3	7	1	1	3	4	4
BSEE803031 - 5 A PP	5	2	7	5	3	1	3	3	5	9
BSEE803031 - 5 B PP	3	4	3	3	4	0	2	2	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC80300R	17,2	12,1	17,2	19,0	34,5	10,6	12,4	12,4	17,7	46,9
Lombardia	21,9	17,2	17,5	14,4	29,0	26,9	16,8	14,3	13,5	28,5
Nord ovest	22,4	17,8	17,8	14,2	27,7	27,7	16,6	14,2	13,3	28,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC80300R	19,0	81,0	19,4	80,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,4	90,6	4,9	95,1
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC80300R	6,6	93,4	3,0	97,0
- Benchmark*				
Nord ovest	9,1	90,9	4,8	95,2
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BSIC80300R	16,4	83,6	6,3	93,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	5,6	94,4
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC80300R	7,0	93,0	5,5	94,5
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	4,2	95,8
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BSIC80300R	5,0	95,0	5,5	94,5
- Benchmark*				
Nord ovest	15,1	84,9	10,9	89,1
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove standardizzate sono al di sopra dell'intervallo associato alla regione Lombardia, del Nord ovest e della media nazionale, con indice ESCS positivo ed elevato. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi sia al termine della Primaria che della Secondaria. Gli alunni si collocano prevalentemente nelle fasce di livello avanzate ed intermedia, con percentuali di studenti nelle fasce 4 e 5 decisamente superiori alle medie di riferimento. Buono il dato della variabilità tra le classi e dentro le classi per le classi quinte primaria, segno di una progressiva omogeneizzazione dei gruppi classe</p>	<p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente positivo (per la scuola Primaria) rispetto all'effetto medio regionale; considerato l'indice ESCS generalmente medio alto il valore aggiunto della scuola si evidenzia nei risultati di eccellenza e nel contenimento degli insuccessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi è in linea con la media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Gli alunni si collocano prevalentemente nelle fasce di livello avanzate ed intermedia, con percentuali di studenti nelle fasce 4 e 5 decisamente superiori alle medie di riferimento. Ottimi i risultati nelle prove di inglese della primaria e della secondaria, superiori alla media nazionale e della Lombardia. Apprezzabile il valore aggiunto dell'EFFETTO SCUOLA nella scuola Primaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Condivisione a livello di ambiti disciplinari di metodologie e strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Elaborazione di compiti esperti e definizione criteri di valutazione. Sul sito dell'IC sono pubblicati dei percorsi per raggiungere competenze comuni di cittadinanza (infanzia, primaria e secondaria I grado). I protocolli di osservazione delle competenze sociali e civiche utili per la compilazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze sono pubblicati nell'apposita sezione "competenze di cittadinanza" sul sito della scuola. Tutta la scuola è impegnata nella costruzione del curricolo di educazione civica in verticale dall'Infanzia alla Secondaria.	Attraverso percorsi di formazione a livello di Istituto si è giunti alla redazione e adozione di un Curricolo di ed. civica e di rubriche valutative disciplinari, quali strumenti condivisi per le osservazioni sistematiche relative a progettazioni didattiche di didattica per competenze EAS (Episodi di apprendimento situato). Per ogni fase EAS sono state condivise modalità e strumenti di valutazione. Il collegio è attualmente impegnato nella essenzializzazione del curricolo e nell'individuazione dei traguardi di competenza ineludibili e degli obiettivi di apprendimento prioritari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Attraverso un percorso di formazione a livello di Istituto si è giunti alla redazione di un curricolo di cittadinanza che prevede 4 assi: cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale. Sono stati progettati EAS (Episodi di apprendimento situato) afferenti a ciascuna delle aree del curricolo. L'esito di tale lavoro collegiale è pubblicato nella sezione DIDATTICA del registro elettronico e sul sito della scuola nell'area didattica (competenze cittadinanza) e nella sezione riservata alla piattaforma e-learning per la formazione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,31	55,76	54,32	
BSIC80300R	BSEE80301V	A_PI	66,20	↑	↑	↑	88,24
BSIC80300R	BSEE80301V	B_PI	63,88	↑	↑	↑	81,25
BSIC80300R	BSEE80301V	C_PI	66,63	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE80302X	A_PC	56,27	↔	↔	↑	84,62
BSIC80300R	BSEE80302X	B_PC	66,83	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE803031	A_PP	56,94	↔	↔	↑	91,67
BSIC80300R	BSEE803031	B_PP	58,33	↑	↑	↑	76,00
BSIC80300R			61,82	↑	↑	↑	87,90

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,61	55,36	55,28	
BSIC80300R	BSEE80301V	A_PI	70,35	↑	↑	↑	88,24
BSIC80300R	BSEE80301V	B_PI	68,17	↑	↑	↑	75,00
BSIC80300R	BSEE80301V	C_PI	71,47	↑	↑	↑	93,75
BSIC80300R	BSEE80302X	A_PC	58,80	↑	↑	↑	84,62
BSIC80300R	BSEE80302X	B_PC	65,17	↑	↑	↑	92,31
BSIC80300R	BSEE803031	A_PP	66,18	↑	↑	↑	87,50
BSIC80300R	BSEE803031	B_PP	69,67	↑	↑	↑	80,00
BSIC80300R			67,52	↑	↑	↑	85,48

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				197,86	198,62	196,23	
BSIC80300R	BSEE80301V	A_PI	216,95	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE80301V	B_PI	222,09	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80301V	C_PI	228,75	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80302X	A_PC	215,08	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE803031	A_PP	191,91	↔	↓	↓	84,21
BSIC80300R	BSEE803031	B_PP	211,24	↑	↑	↑	87,50
BSIC80300R				↑	↑	↑	93,91

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,74	197,73	193,05	
BSIC80300R	BSEE80301V	A_PI	226,71	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE80301V	B_PI	232,58	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80301V	C_PI	240,76	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80302X	A_PC	224,46	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE803031	A_PP	202,08	↔	↑	↑	84,21
BSIC80300R	BSEE803031	B_PP	219,89	↑	↑	↑	87,50
BSIC80300R				↑	↑	↑	93,91

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				213,24	210,54	201,73	
BSIC80300R	BSEE80301V	A_PI	234,75	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE80301V	B_PI	230,06	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80301V	C_PI	243,43	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80302X	A_PC	217,53	↔	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE803031	A_PP	222,33	↑	↑	↑	84,21
BSIC80300R	BSEE803031	B_PP	221,41	↑	↑	↑	87,50
BSIC80300R				↑	↑	↑	93,91

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,58	209,38	203,26	
BSIC80300R	BSEE80301V	A_PI	230,60	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE80301V	B_PI	235,94	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80301V	C_PI	240,49	↑	↑	↑	95,00
BSIC80300R	BSEE80302X	A_PC	219,34	↑	↑	↑	100,00
BSIC80300R	BSEE803031	A_PP	221,43	↑	↑	↑	84,21
BSIC80300R	BSEE803031	B_PP	220,93	↑	↑	↑	87,50
BSIC80300R				↑	↑	↑	93,91

Punti di forza

Dai dati emerge un quadro positivo rispetto alle azioni messe in campo dalla scuola per la continuità tra ordini e gradi successivi. Il passaggio tra la scuola primaria e secondaria riafferma il successo scolastico come indicatore di benessere formativo. La scelta delle famiglie è decisamente più in linea con il Consiglio orientativo formulato dalla scuola al

Punti di debolezza

Molte le energie che la scuola deve impiegare per raggiungere un orientamento condiviso con le famiglie, difficilmente guidabili nel processo di scelta quando emergono criticità.

termine della Secondaria di primo grado; circa il 70% delle famiglie si affida al consiglio degli insegnanti per percorsi scolastici sempre più scelti in modo consapevole e rispondenti alle potenzialità dei singoli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	99,1	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,3	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,2	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,2	34,8	32,7
Altro	No	11,3	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,5	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,9	37,6	30,9
Altro	No	11,6	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,3	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,1	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	84,3	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,5	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	64,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,2	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	52,2	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	49,6	54,7	57,9
Altro	No	9,6	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,2	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	77,7	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	58,9	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	58,9	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,9	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	57,1	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,7	63,4	63,6
Altro	No	8,9	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola BSIC80300R	Provinciale % BRESCIA	% LOMBARDIA	Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	68,4	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	51,8	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,8	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	73,2	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,9	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo fa riferimento alle indicazioni nazionali ed è in fase di revisione (curricolo essenziale). E' condiviso tra i tre ordini di scuola contigui in modo da utilizzare un lessico comune e approvato dal collegio. Il percorso curricolare descrive i traguardi di competenze disciplinari in uscita e intermedi, gli obiettivi di apprendimento cognitivi e i contenuti disciplinari. Gli insegnanti predispongono le unità di apprendimento definendo le attività, la metodologia e la valutazione, coerenti all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni. I docenti hanno condiviso gli obiettivi essenziali di apprendimento necessari per articolare itinerari personalizzati. Il nostro Istituto propone molte attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, negli ambiti linguistico, matematico, artistico, sportivo, musicale. Tutte le attività svolte sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto. Il curricolo è: - una guida per tutti i docenti; - documento di trasparenza nei confronti dell'utenza. Ciascun insegnante monitora costantemente l'apprendimento di ciascun alunno e della classe e rettifica la propria programmazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi a tutti. Si valuta anche se il progetto abbia rappresentato un'opportunità formativa per gli insegnanti coinvolti. Nella relazione finale, gli insegnanti danno conto delle rettifiche apportate. I momenti di confronto a livello progettuale consentono condivisione, confronto, scambio e arricchimento personale. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline; nella scuola Primaria la co-progettazione delle attività e delle griglie di osservazione delle prestazioni di competenza è garanzia di omogeneità valutativa. Il profilo personale dell'alunno delinea in maniera esauriente e puntuale le caratteristiche cognitive e</p>	<p>L'ampiezza dell'offerta formativa richiede un impegno organizzativo nel ricondurre le diverse attività ad un comune disegno educativo, in coerenza con le linee guida indicate dal Dirigente per l'elaborazione del PTOF. La progettazione per competenze richiede un lavoro collegiale di ricerca-azione per l'individuazione dei traguardi trasversali e delle priorità formative, il confronto a livello di dipartimento e il superamento di una progettazione per obiettivi disciplinari. Da stabilizzare la progettazione di percorsi di Esperienze di Apprendimento Situato (EAS) e la realizzazione di compiti di realtà per la valutazione dei processi didattici agiti e delle competenze acquisite. I gruppi di lavoro e di confronto disciplinari e interdisciplinari sono convocati regolarmente ma sarebbe auspicabile uno spazio di confronto (da contratto) più ampio. La progettazione avviene attraverso la condivisione di format comuni per la realizzazione di episodi di apprendimento situato; meno strutturata e meno condivisa a livello di dipartimento e di team docente è invece la progettazione di UdA disciplinari. Il tempo da dedicare alla discussione sui singoli allievi e al loro apprendimento e alle problematiche didattiche non sempre viene adeguatamente valorizzato nei Consigli di Classe e Interclasse. La riflessione sugli strumenti valutativi idonei a rilevare il raggiungimento dei traguardi di competenza progettati ha evidenziato un quadro maggiormente omogeneo di pratiche valutative nella scuola Primaria e Secondaria. Considerata la specificità della scuola Primaria e la valenza proattiva della valutazione, specialmente alla luce delle novità normative in tema di valutazione alla Primaria, risulta migliorata l'omogeneità valutativa tra gli ordini di scuola primario e secondario per</p>

<p>comportamentali/sociali dell'alunno. Nella valutazione delle prove M.T. della Primaria ci si avvale della collaborazione di uno specialista per l'individuazione precoce di problematiche relative alla letto-scrittura. La valutazione viene utilizzata come strumento idoneo per rimodulare l'intervento didattico. La valutazione non si basa esclusivamente sugli esiti delle verifiche scritte e orali, ma fa riferimento ad una molteplicità di osservazioni riguardanti l'alunno (valutazione sommativa e proattiva).</p>	<p>quanto riguarda le valutazioni disciplinari ma permangono alcune difficoltà relativamente alla certificazione di competenza. Ancora in fase di assestamento la riflessione collegiale sulla valutazione per obiettivi e livelli alla scuola Primaria.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola mantiene costantemente aggiornato il curriculum integrandolo con il curriculum di cittadinanza, sulla base del documento ministeriale "Indicazioni e nuovi scenari" (I. Fiorin) e ha approvato un protocollo di valutazione con precise indicazioni in merito a metodi e strumenti con cui agire la valutazione da parte del singolo docente e del Consiglio di classe. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	66,1	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,6	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,9	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,5	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,4	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,7	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	49,1	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	99,1	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	79,5	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	1,8	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	10,7	13,3	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,9	93,6	94,5
Classi aperte	No	58,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	75,7	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	29,6	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	58,3	47,4	32,9
Metodo ABA	No	16,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	5,2	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	43,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	70,5	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	50,0	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	41,1	27,0	23,0
Metodo ABA	No	9,8	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,7	5,2	4,3
Altro	No	21,4	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,8	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	35,7	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	18,3	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	15,7	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	42,6	46,8	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	81,7	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	25,2	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,4	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	66,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,1	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,7	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	50,0	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	8,9	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	38,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	71,4	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	39,3	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,3	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	22,3	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	47,3	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	17,9	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,8	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,1	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza

I plessi sono dotati di laboratori di arte, informatica, musica, lingua straniera, scienze, palestre e biblioteche. In coerenza con gli obiettivi strategici, la scuola attua una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie. Quasi tutte le aule sono dotate di lavagna LIM e collegamento Internet.

Punti di debolezza

Nei plessi la connessione ad Internet non è sempre sufficiente ai nuovi bisogni. L'uso delle strumentazioni digitali richiede una crescente competenza metodologica da parte dei docenti per una didattica realmente connettiva.

Vengono attuati percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici, per alunni in difficoltà o stranieri. I docenti sono formati per l'utilizzo del registro elettronico e lo utilizzano con regolarità, garantendo trasparenza e tempestività nella comunicazione scuola-famiglia. Per promuovere la cultura e il rispetto per l'ambiente, si realizza la raccolta differenziata in quasi tutti i plessi. La vigilanza segue i regolamenti di plesso. Le prove di evacuazione si svolgono 2 volte ogni anno. L'Istituto ha un sito aggiornato, supervisionato dalla DS e da docenti designati. Tutti gli studenti hanno pari opportunità nell'accesso degli spazi laboratoriali. Un team di docenti e personale ATA, unitamente al DS e al DSGA, ha intrapreso un percorso di formazione nell'ambito delle competenze digitali (PNSD). Le attività di pianificazione consolidate per il recupero/potenziamento, che ogni docente ha adottato nella sua disciplina, hanno dato risultati positivi. Nella scuola vengono realizzate attività consolidate di arricchimento/potenziamento di lingua inglese/francese (certificazione Trinity-Delf), gara di giochi matematici, potenziamento artistico, giochi sportivi in rete, monitoraggio sistematico delle attività di orientamento, giochi sportivi per inclusione handicap, gemellaggio con Tamsweg (Austria), progetti Erasmus, che producono una ricaduta positiva sul curriculum di ogni studente. La scuola offre attività che non escludono aspetti pratici, operativi e manuali di apprendimento. La scuola ritiene fondamentale condividere valori, scelte e strategie con le famiglie per educare con coerenza ed efficacia, sostenendo la crescita globale e lo sviluppo armonico degli alunni. Durante l'a.s. ci sono momenti di incontro: consigli di classe (3 all'anno), consiglio d'Istituto, assemblee di classe (1 primaria, 3 secondaria all'anno), incontri collegiali (2 volte l'anno), colloqui individuali in calendario e su appuntamento, sportelli di ascolto genitori/alunni, attività laboratoriali, incontri di formazione per progetti specifici finanziati da MIUR o UE. La scuola presenta il Patto educativo di corresponsabilità ai genitori, che lo condividono e sottoscrivono. L'IC offre la possibilità di scaricare dal suo sito documenti relativi all'iscrizione, acquisto libri scolastici, seminari/progetti e manifestazioni, che coinvolgono gli utenti. La scuola condivide esperienze ed eventi storico artistici finalizzati al miglioramento delle competenze sociali e civiche. I comportamenti problematici sono gestiti con esperienze educativo/formative in ambito sociale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono accessibili a tutte le classi della scuola, che incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con le famiglie. Il confronto docenti/studenti è gestito in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	86,1	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,6	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,2	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	73,9	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	39,1	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,0	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,0	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,8	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	75,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	75,0	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	81,3	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,9	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	93,7	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	76,6	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,1	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	92,8	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	76,6	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,1	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,7	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	73,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,9	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	59,3	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	84,1	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,8	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,6	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	73,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,5	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	60,9	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	87,3	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,3	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	53,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,2	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	30,4	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	11,3	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	7,0	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	29,6	29,7	22,1
Altro	No	24,3	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,3	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,4	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	70,5	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	18,8	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	38,4	46,2	29,5
Altro	No	23,2	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	65,2	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,3	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,1	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,2	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al	No	10,4	11,9	23,6

recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	44,3	37,5	58,0
Altro	No	9,6	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,8	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,1	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,4	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	24,1	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,1	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,4	78,4	82,0
Altro	No	10,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC ha delle figure di ruolo e con determinate competenze che aiutano i nuovi insegnanti di sostegno a stendere i documenti e ad affrontare l'incarico. L'IC promuove corsi di formazione specifica per facilitare l'inclusione e aderisce alla rete CTI per percorsi di formazione specifici per docenti e genitori. La DS attua scelte a favore dell'integrazione (assegnazione alla classe, progetti, continuità, rapporti con le istituzioni e il territorio). All'interno dell'IC lo psicopedagogista attua uno sportello di ascolto degli alunni, delle famiglie e dei docenti e, in alcuni casi, supporta la stesura dei progetti didattici. L'IC si apre anche all'extrascuola e rende gli insegnanti elemento ponte tra la scuola e la società civile, indirizzando le famiglie in difficoltà all'assistente sociale. La scuola organizza la commissione intercultura e GLI. I progetti di classe sono inclusivi.</p>	<p>Non c'è continuità per gli insegnanti di sostegno, spesso non di ruolo e non specializzati. E' faticoso valorizzare i tempi di programmazione per condividere i materiali personalizzati e compiere scelte metodologico-didattiche o di arricchimento del curricolo tenendo in considerazione anche gli interessi e i bisogni dell'alunno in difficoltà. Da migliorare il raccordo educativo tra il GLH/GLI e i singoli CdC/GLO rispetto alla progettazione del percorso educativo e alla realizzazione degli interventi formativi personalizzati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi

speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,4	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,0	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,9	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,0	69,5	74,6
Altro	No	10,4	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,2	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,3	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	62,5	65,6	71,9

Altro	No	9,8	9,0	9,6
-------	----	-----	-----	-----

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	49,1	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	9,3	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	3,7	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,8	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	16,7	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	4,6	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,9	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	1,0	1,5
Altro	No	12,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	98,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	84,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	81,3	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	88,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	76,8	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	70,5	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	96,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	18,8	18,5	13,7
Altro	No	17,9	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC80300R	1,3	2,6	29,9	17,6	37,7	11,1	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BSIC80300R	74,8	25,2
BRESCIA	66,0	34,0
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC80300R	95,8	67,7
- Benchmark*		
BRESCIA	94,5	80,5
LOMBARDIA	95,6	83,8
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola prevede attività ed esperienze che coinvolgono alunni ed insegnanti delle classi ponte. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri scuola famiglia, scambi di informazioni scuola – scuola di provenienza. Consolidata la condivisione di modalità didattiche tra docenti di gradi di scuole contigue e condivisione e formazione di curricula. La scuola realizza incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra quest'ultima e la secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Esiste una modulistica specifica per il monitoraggio del passaggio di informazioni tra ordini e gradi di scuola. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il Comprensivo è in rete nel " Progetto Verso il Futuro" con le scuole Secondarie di Primo grado del Sebino e della Franciacorta. Tutte le classi III, di entrambi i plessi, usufruiscono delle attività, dell'intervento degli esperti, del materiale messo a disposizione dal progetto e della didassi in itinere in classe, legate all'orientamento. Attraverso i dati, è stato possibile monitorare la tipologia delle</p>	<p>Rimane delicata la gestione dei passaggi in assenza di continuità lavorativa dei docenti. Per superare il problema del forte turn over degli insegnanti di sostegno si è pensato di affidare la continuità tra ordini di scuola a docenti tutor che incontrano i genitori, curano la documentazione per il passaggio e realizzano il primo inserimento con attività di accoglienza. L'orientamento scolastico andrebbe affrontato a partire dalla scuola Primaria. Le famiglie, coinvolte in attività di dialogo in classe con i ragazzi, andrebbero rese maggiormente protagoniste della co-definizione del Consiglio orientativo. La partecipazione dei docenti della Commissione ad attività di confronto tra scuole della rete ha segnato negli ultimi anni qualche flessione a causa della ripetitività degli interventi formativi.</p>

<p>iscrizioni e, per gli ultimi due anni, rilevare che il ventaglio delle tipologie scolastiche prese in considerazione dalle famiglie si è allargato. E' stata istituita una commissione specifica per il coordinamento generale che ha visto la partecipazione dei coordinatori, generalmente docenti di Lettere, degli insegnanti di Matematica ed di un docente delle Educazioni, per entrambi i plessi. La scuola incontra le famiglie in momenti informativi a ottobre e con modalità di sportello per consulenza, a dicembre/gennaio, per meglio definire il Consiglio orientativo. Si realizzano, da diversi anni, incontri di continuità bimestrali con i docenti della Scuola Superiore di Iseo. Grazie ad un maggior raccordo scuola-famiglia è stato notevolmente innalzato l'indice di convergenza nella definizione del consiglio orientativo. (Circa 75% attuale).</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I piani di intervento attuati tra i diversi ordini di scuola si sono sempre rivelati molto utili per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi, per definire linee di intervento e strategie educative comuni. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi terze dell'Istituto. Attraverso il confronto di dati della rete, la scuola monitora e si interroga sui risultati delle proprie azioni. Grazie ad una maggior partecipazione, al potenziamento degli incontri formativi e informativi è migliorato l'indice di condivisione fra scelte e Consigli Orientativi.</p>

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,2	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	45,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,2	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		41,8	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	46,9	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,6	24,5	30,8
>25% - 50%		32,7	38,3	37,8
>50% - 75%	X	29,6	25,3	20,0
>75% - 100%		10,2	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,7	26,9	31,3
>25% - 50%		26,5	37,5	36,7

>50% - 75%	X	31,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,2	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	19,5	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	12.741,3	3.320,8	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	73,8	68,4	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	33,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	11,3	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,2	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	52,6	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	47,4	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,5	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	27,8	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	35,1	25,3	25,4
Sport	Sì	13,4	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	26,8	14,5	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	15,5	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,4	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La dichiarazione della missione della scuola è esplicitata nel PTOF e nel Programma annuale. Nel PTOF si sottolinea la mission dell'Istituto: l'Istituto Comprensivo di Iseo e Paratico si caratterizza come unità educante in cui le componenti cooperano al proprio interno e con le realtà del territorio per la costruzione di un percorso educativo, formativo e culturale condiviso. La relazione educativa è fondamento del percorso scolastico e pone al centro l'alunno/persona per favorirne la crescita cognitiva, affettiva, etica, sociale e spirituale. Per quanto riguarda la vision, nel PTOF si evidenzia la condivisione delle scelte formative ed educative operate dentro l'Istituto comprensivo. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne monitora lo stato di avanzamento principalmente attraverso i seguenti strumenti: 1- PROGRAMMA ANNUALE •Relazione della GE al Programma Annuale, "Ripartizione delle risorse" •Modello A del Programma Annuale •Schede illustrative finanziarie/schede progetto 2- CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO (Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA e retribuzione attività svolte - collaborazioni DS, Funzioni strumentali, coordinamento progetti, addetti sicurezza)• 3-GESTIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE Il GED risulta un efficace strumento per la circolazione dei documenti, l'assegnazione di compiti e pratiche nella segreteria e l'archiviazione documentale 4-REGISTRO ELETTRONICO Il registro è uno strumento efficace di controllo dei processi didattici agiti in aula 5-SITO WEB Le sezioni dedicate all' Amministrazione trasparente- Albo on line rispondono ai requisiti di legge a cui le pubbliche amministrazioni sono soggette per la pubblicità degli atti e provvedimenti amministrativi . La scuola rendiconta la propria attività gestionale e finanziaria attraverso il Conto consuntivo e la verifica di andamento dell'impiego delle risorse in Consiglio di Istituto. Le delibere del Consiglio di Istituto sono pubblicate in apposita sezione sul sito (organi collegiali) così come tutta la documentazione è resa pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente". Nel Contratto di Istituto (Relazione del Dirigente scolastico) sono delineati chiaramente i compiti di docenti e personale ATA nella ripartizione del FIS. La ripartizione in percentuale per docenti 70% e ATA 30% rispetta la consistenza organica delle due componenti destinatarie di compensi incentivanti. La quota docente prevede compensi in seguito alla valutazione di prestazioni strategiche per il miglioramento della scuola. Per i compensi al personale ATA come criterio di incentivazione viene fatto riferimento alle prestazioni aggiuntive di lavoro. Anche nel Piano delle attività del personale ATA la divisione dei compiti è rapportata alle esigenze organizzative dell'Istituto. E' cura dell'Istituto</p>	<p>Nella relazione della Giunta al programma annuale la mission e la vision della scuola sono orientate ad obiettivi ancora da consolidare, in particolare: - Promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate alla Istituzione Scolastica allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. Ancora numerosi sono i vincoli normativi che non consentono una piena ed autonoma fruizione di tali risorse. - Garantire un incremento adeguato delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'istituzione scolastica; la dotazione informatica delle aule è stata implementata attraverso pc e connessione internet per adempiere alle indicazioni di legge sul registro on line e sono state installate nuove LIM ma alcuni interventi strutturali per stabilizzare la fruizione di tali strumenti dipendono dalla disponibilità del Diritto allo Studio e da Bandi di gara regionali/nazionali (PON) e altre fonti di finanziamento ministeriali non sempre sufficienti a coprire le crescenti esigenze per il supporto alla didattica digitale. Auspicabile sarebbe inoltre la creazione di spazi aggiuntivi per attività laboratoriali e per la fruizione del servizio della mensa scolastica nei plessi in cui è presente. La complessità della gestione documentale integrata (segreteria digitale) e delle norme relative alla pubblicazione degli atti in "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" richiedono competenze professionali non presenti tra gli addetti del personale ATA. Lo sforzo continuo per la formazione del personale viene vanificato dal continuo appesantimento di pratiche burocratiche che impegnano il personale in processi secondari e non lasciano spazio alla stabilizzazione di modalità innovative di gestione dei processi amministrativi. La dotazione complessiva del Fondo dell'Istituzione scolastica non permette un'adeguata incentivazione del personale docente e ATA impegnato in una pluralità di progetti e difficile risulta la determinazione delle quote orario/forfettarie da destinare alle singole attività, spesso non corrispondenti al reale impegno richiesto. La divisione dei compiti del personale ATA è soggetta a numerose modifiche nel corso dell'anno scolastico dovute a instabilità del personale ATA e ai parziali esoneri e/o limitazioni funzionali di parte del personale che richiedono costanti aggiustamenti sulle mansioni attribuite. Tenuto conto del contesto all'interno del quale la scuola agisce e considerate le esigenze complessive, le seguenti priorità di azione necessitano ancora di ulteriori sforzi gestionali: -Assicurare ai singoli plessi le risorse indispensabili per consentire il regolare e sicuro funzionamento delle attività didattiche e la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi. Rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro/insegnamento si ritiene di dover terminare il percorso avviato con le Amministrazioni comunali</p>

comprensivo monitorare nel breve e nel lungo periodo alcuni indicatori di gestione, sia di programma che di pianificazione.

per la completa messa a norma degli edifici scolastici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. La rendicontazione sociale dell'operato della scuola resta l'obiettivo prioritario di miglioramento, da conseguire a breve tempo attraverso una comunicazione sociale aperta al contributo dei diversi stake-holders della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,7	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		33,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	36,8	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,1	31,3	22,7
Altro		0,9	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	5,1	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	14,3	5,8	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	13,7	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,8	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,2	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	14,3	5,5	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	22,0	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	14,3	7,3	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	2	28,6	20,9	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,5	8,4	7,1
Altro	0	0,0	12,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	57,1	44,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	28,6	27,0	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,7	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	6,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	1,3	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,5	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	BSIC80300R		Provinciale % BRESCIA	% LOMBARDIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	57,1	41,9	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	28,6	26,0	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	8,8	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	13,9	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	100.0	19,4	4,9	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	10.0	1,9	20,5	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,4	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,0	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento	5.0	1,0	11,0	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	150.0	29,1	41,4	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	150.0	29,1	11,9	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	100.0	19,4	32,4	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			12,2	9,3	6,8
Altro			24,5	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,0	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,0	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,1	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	23,3	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	14,2	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,2	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,8	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,7	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	33,3	5,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,0	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,7	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,9	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,8	5,1	5,2
Altro	0	0,0	13,9	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC80300R		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	33,3	36,6	36,7
Rete di ambito	1	33,3	19,4	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,4	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	24,3	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,3	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti	0	0,0	12,2	19,5	21,5

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	72,6	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	65,0	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,7	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	73,5	76,7	74,0
Orientamento	Sì	88,9	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	68,4	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,3	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	47,9	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	38,5	39,4	37,8
Continuità	Sì	95,7	88,1	88,3
Inclusione	Sì	100,0	96,1	94,6
Altro	No	38,5	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	11,1	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	62.5	15,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,1	8,2	9,1
Accoglienza	3.6	7,1	8,2	8,7
Orientamento	6.2	4,5	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	4.2	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4.2	6,9	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,1	7,3	7,1
Continuità	3.6	7,4	8,2	8,2
Inclusione	15.6	10,5	10,6	10,3
Altro	0.0	3,6	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha avviato attività di formazione nei seguenti ambiti: •formazione sulla sicurezza •formazione del personale ATA in rete di scuole •formazione didattico-metodologica sui Bisogni Educativi Speciali •formazione relativa alle competenze di cittadinanza •formazione educativa sul cyberbullismo e navigazione sicura •formazione sulla didattica per competenze, EAS (Episodi Apprendimento Situato) •formazione in lingua inglese •formazione CLIL scuola Primaria e Secondaria •formazione su didattica e neuroscienze •formazione digitale •formazione sui farmaci</p> <p>Le attività di formazione si sono svolte sia in rete con altre istituzioni scolastiche che in autonomia presso la nostra scuola. Alcuni centri di formazione, quali il CTI di Chiari o scuole polo in sinergia con l'UST di BS, si sono distinti per le modalità innovative nel condurre la formazione. La formazione progettata dal nostro Istituto per la certificazione di competenze chiave e di cittadinanza ha individuato nella collaborazione di scuola e extra-scuola la cifra distintiva della progettazione educativa dell'Istituto. Gli incarichi aggiuntivi al personale docente e ATA sono assegnati in base alle competenze individuali, portate a conoscenza del Collegio e del Dirigente attraverso la documentazione di incarichi assunti nell' organizzazione scolastica per la realizzazione di progetti e/o attraverso il proprio curriculum vitae. Le figure di sistema che nella scuola ricoprono incarichi diversi, a partire dall' organizzazione e gestione ordinaria dei plessi da parte dei Fiduciari ai responsabili di progetto, alle Funzioni strumentali, ai referenti per l'Alfabetizzazione e ai coordinatori dell'area Disagio e disabilità, ai responsabili per la sicurezza, sono elencate nell' Organigramma funzionale che viene approvato ogni anni in Collegio plenario di inizio a.s. In contrattazione vengono definiti i compensi loro spettanti da FIS I gruppi di lavoro che si costituiscono nell'ambito delle attività funzionali all'Insegnamento finalizzano la collaborazione alla messa in comune di buone pratiche e alla condivisione di protocolli d'azione educativa. Alla collaborazione spontanea tra insegnanti appartenenti ai Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe si aggiunge l'attività strutturata e istituzionalizzata delle Commissioni (Comm. Continuità, Comm. POF e autovalutazione, Comm. Orientamento, Comm. Disagio e Disabilità, Comm. Alunni stranieri....) e dei Dipartimenti Disciplinari, oltre alle numerose Commissioni per la gestione dei laboratori e dei progetti identificati nel POF.</p>	<p>L'iscrizione ai corsi attraverso la piattaforma ministeriale SOFIA non risponde all'esigenza di una formazione di Istituto che raggiunga tutto il personale, anche quello non di ruolo, in percorsi di ricerca azione e di confronto tra colleghi che operano nelle stesse classi. . Manca nell' Istituto una reale mappatura delle competenze specifiche possedute dal personale, acquisite sia attraverso l'esperienza professionale pregressa che in percorsi autonomi di formazione. Non sempre inoltre gli incarichi per la realizzazione di progetti sono affidabili ad insegnanti esperti interni alla scuola in quanto l'orario di docenza non consente deroghe ad ulteriori impegni in attività deliberate collegialmente. La difficile gestione in contemporanea dell'orario frontale nelle classi e degli impegni di progetto rende necessario talvolta il ricorso ad esperti esterni a pagamento. La creazione del portfolio dei docenti potrà introdurre modalità auto-valutative di un autonomo percorso di formazione, ad oggi ancora non presenti. L'impegno dei docenti nell'acquisizione e documentazione di crediti formativi è di norma coerente con il Piano di formazione approvato dalla scuola ed integrato nel corso del triennio di riferimento in funzione delle esigenze formative emergenti. L'ampiezza dell'offerta formativa rende impegnativo il coordinamento tra le attività proposte. Talvolta si verifica la concentrazione di numerose attività progettuali in un breve periodo di tempo con conseguenti difficoltà organizzative, specialmente nel secondo quadrimestre. I Dipartimenti disciplinari devono consolidare l'operatività richiesta dalla progettazione in funzione delle esigenze didattiche. Considerato che le attività di progettazione didattica possono essere realizzate entro le ore di "modulo" per la Primaria e nei Consigli di Classe nella Secondaria, utile appare un ripensamento dell'organizzazione di tali organi collegiali per meglio sfruttare tempi e risorse.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,5	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,2	17,4	20,4
5-6 reti		0,9	2,9	3,5
7 o più reti	X	83,5	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		69,6	75,7	72,6
Capofila per una rete		20,9	17,6	18,8
Capofila per più reti	X	9,6	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	BSIC80300R	BRESCIA	LOMBARDIA	
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	78,6	75,7	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	32,3	34,9	32,4
Regione	1	11,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	15,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,4	2,1	4,0
Contributi da privati	0	3,0	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	14	36,9	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	14,7	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	8,5	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	9	61,1	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,8	4,2	4,6
Altro	1	11,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	5,4	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,0	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	18,5	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	6,9	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,2	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	2	6,3	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,8	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	1	10,5	11,1	10,1

disabilità e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	8,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	9,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,0	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	7,1	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,5	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	0,8	1,0	1,3
Altro	1	4,8	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	41,4	47,1	46,3
Università	Sì	71,6	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	6,0	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	31,9	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,9	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	51,7	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	74,1	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	64,7	70,0	66,2
ASL	No	58,6	42,3	50,1
Altri soggetti	No	14,7	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	36,0	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	45,0	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	64,0	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	42,3	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	13,5	18,8	20,2

Progetti o iniziative di orientamento	Si	40,5	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	36,9	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	63,1	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	42,3	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	27,9	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	21,6	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	65,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	45,9	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,8	15,9	19,0
Altro	No	18,9	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,7	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		6,8	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BSIC80300R	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	91,5	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	83,8	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	88,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,4	97,7	98,5
Altro	No	16,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. In collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico si è elaborato il progetto "Cittadinanza attiva" volto a mobilitare le competenze civiche degli alunni e a sperimentare forme di partecipazione alla vita democratica del proprio paese. L'istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. La frequenza ai GLI/GLO è assidua e buona è la partecipazione ad assemblee, colloqui e Consigli di classe.</p>	<p>La partecipazione della scuola alle attività proposte dagli EELL e dalle agenzie educative del territorio non sempre viene vissuta come una reale occasione di potenziamento di competenze sociali e civiche. Risulta importante la volontà degli EELL a co-progettare con la scuola iniziative coerenti con il PTOF. L'attiva e costruttiva partecipazione delle famiglie alla vita scolastica andrebbe maggiormente valorizzata con progetti didattici che vedano i genitori portare a scuola le proprie competenze di vita.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La collaborazione fattiva con gli Enti locali si realizza attraverso progetti didattici di educazione alla cittadinanza. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Da alcuni anni la scuola è impegnata nel progetto di Cittadinanza Attiva che coinvolge tutte le classi dell'istituto e le diverse associazioni del territorio per far sperimentare agli alunni localmente la partecipazione attiva alla vita democratica e il servizio alla comunità.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Trasferimento di conoscenze, abilità e competenze

Traguardo

- Raggiungimento 30% alunni con valutazione avanzata nei compiti di realtà/EAS. - Incremento certificazioni competenza livello avanzato (+ 10%) e riduzione (- 10 %) livello iniziale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline. (almeno 2 progettazioni per singolo docente)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare gli apprendimenti secondo i criteri definiti e condivisi nel Protocollo di valutazione di Istituto: valutazione per competenze (almeno 3 prove sommative di competenza per quadrimestre, condivise per classi parallele nei dipartimenti) e contenimento prove su singoli obiettivi didattici (-50%).

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curricolo di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

5. Ambiente di apprendimento

Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)

6. Ambiente di apprendimento

Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare percorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.

7. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere il 70% delle classi in attività didattiche di cittadinanza digitale ed ampliare l'offerta formativa con percorsi extra-scolastici di informatica/coding e laboratori di alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali innovativi, strategici per agire una consapevole partecipazione alla vita sociale

8. Inclusione e differenziazione

Coordinare il GLI per la realizzazione di interventi di inclusione scolastica in raccordo con le agenzie del territorio. Incrementare del 10% la partecipazione dei genitori al GLH per condividere le azioni di inclusione

9. Inclusione e differenziazione

Contenere entro il 5% il numero di certificazioni DSA/BES per classe, intervenendo con azioni di prevenzione della dislessia e discalculia e progettare per gli alunni con BES Piani didattici personalizzati condivisi dal CdC per compensare disturbi e disagi.

10. Inclusione e differenziazione

Favorire l'accoglienza e la partecipazione di alunni con disabilità, valorizzandone la diversità anche attraverso esperienze extra-curricolo. Certificare le competenze acquisite negli apprendimenti informali e extra-formali.

(Miglioramento livelli di certificazione di competenza avanzato e intermedio +30%)

11. Inclusione e differenziazione

Stabilizzare la percentuale del successo formativo nella scuola Primaria e Secondaria oltre il 99%, contenendo sotto il 10% il numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con qualche disciplina non sufficiente. Attivare un controllo capillare dei recuperi in itinere per supportare gli alunni con fragilità.

12. Continuità e orientamento

Favorire il confronto in verticale tra ordini di scuola sui nodi essenziali del curriculum per progettare l'acquisizione di competenze trasversali e definire i processi cognitivi sottesi da promuovere (+20% incontri di continuità tra ordini di scuola)

13. Continuità e orientamento

Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare l'omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.

14. Continuità e orientamento

Promuovere il confronto peer to peer tra alunni di ordini e gradi diversi di scuola come esperienza concreta di transfer di competenza al termine di una EAS di cittadinanza. Attivare gli alunni nella preparazione di un prodotto digitale di presentazione della scuola da presentare agli alunni dei gradi inferiori durante le azioni di continuità.

15. Continuità e orientamento

Sviluppare la competenza decisionale degli alunni per consentire loro di scegliere in modo responsabile e consapevole il proprio futuro scolastico e professionale. Stabilizzare l'indice di convergenza scuola-famiglia nell'orientamento scolastico al 75%.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare spazi più ampi di confronto tra docenti per la progettazione didattica in modalità di ricerca-azione. Documentare le buone pratiche agite sul sito della scuola e nella sezione didattica del registro e condividere con famiglie e territorio le esperienze per creare consenso e corresponsabilità educativa.

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la capacità operativa del personale assistente amministrativo a supporto della progettazione didattica. Investire risorse sull'accompagnamento di tutto il personale della scuola verso la digitalizzazione. 8+30%)

23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici

alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.

24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con le realtà educative del territorio per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico.

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere/implementare il progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico. Prevedere la certificazione di crediti extra-scolastici per gli alunni che si impegnano in progetti di partecipazione attiva e la valorizzazione delle attività svolte.

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare convegni/incontri con le famiglie sull'educazione (adolescenza, rapporto genitori-figli, uso dei social...), in collaborazione con le associazioni dei genitori e le agenzie educative del territorio. Incrementare la partecipazione del personale scolastico a tali incontri comunitari (+20%).

Priorità

Attivazione di potenzialità

Traguardo

- Aumento valutazioni positive (8-10) + 30% maggiore di 8; + 20 % maggiore di 9; + 10 % maggiore di 10 - Incremento partecipazione attività curriculari e extra/curriculari del PTOF (+ 30%)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline. (almeno 2 progettazioni per singolo docente)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.

3. Ambiente di apprendimento

Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)

4. Ambiente di apprendimento

Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare percorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.

5. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere il 70% delle classi in attività didattiche di cittadinanza digitale ed ampliare l'offerta formativa con percorsi extra-scolastici di informatica/coding e laboratori di alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali innovativi, strategici per agire una consapevole partecipazione alla vita sociale

6. Inclusione e differenziazione

Contenere entro il 5% il numero di certificazioni DSA/BES per classe, intervenendo con azioni di prevenzione della dislessia e discalculia e progettare per gli alunni con BES Piani didattici personalizzati condivisi dal CdC per compensare disturbi e disagi.

7. Inclusione e differenziazione

Favorire l'accoglienza e la partecipazione di alunni con disabilità, valorizzandone la diversità anche attraverso esperienze extra-curricolo. Certificare le competenze acquisite negli apprendimenti informali e extra-formali. (Miglioramento livelli di certificazione di competenza avanzato e intermedio +30%)

8. Inclusione e differenziazione

Stabilizzare la percentuale del successo formativo nella scuola Primaria e Secondaria oltre il 99%, contenendo sotto il 10% il numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con qualche disciplina non sufficiente. Attivare un controllo capillare dei recuperi in itinere per supportare gli alunni con fragilità.

9. Continuità e orientamento

Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare la omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.

10. Continuità e orientamento

Sviluppare la competenza decisionale degli alunni per consentire loro di scegliere in modo responsabile e consapevole il proprio futuro scolastico e professionale. Stabilizzare l'indice di convergenza scuola-famiglia nell'orientamento scolastico al 75%.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la partecipazione dei docenti alla formazione sulla gestione della classe e dei comportamenti problematici (in Istituto o in rete)

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo competenza alfabetico funzionale

Traguardo

- Raggiungimento 20 % alunni con valutazione livello avanzato nella certificazione delle competenze: competenza alfabetico funzionale – competenza multilinguistica - Assunzione ruoli attivi di leadership comunicativa in progetti curricolari/extracurricolari - Diminuzione sanzioni relative a comunicazioni ostili in contesto scolastico.(contenimen

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline.(almeno 2 progettazioni per singolo docente)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei

seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare gli apprendimenti secondo i criteri definiti e condivisi nel Protocollo di valutazione di Istituto: valutazione per competenze (almeno 3 prove sommative di competenza per quadrimestre, condivise per classi parallele nei dipartimenti) e contenimento prove su singoli obiettivi didattici (-50%).

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curriculum di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

5. Ambiente di apprendimento

Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)

6. Ambiente di apprendimento

Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare percorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.

7. Inclusione e differenziazione

Contenere entro il 5% il numero di certificazioni DSA/BES per classe, intervenendo con azioni di prevenzione della dislessia e discalculia e progettare per gli alunni con BES Piani didattici personalizzati condivisi dal CdC per compensare disturbi e disagi.

8. Inclusione e differenziazione

Stabilizzare la percentuale del successo formativo nella scuola Primaria e Secondaria oltre il 99%, contenendo sotto il 10% il numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con qualche disciplina non sufficiente. Attivare un controllo capillare dei recuperi in itinere per supportare gli alunni con fragilità.

9. Continuità e orientamento

Favorire il confronto in verticale tra ordini di scuola sui nodi essenziali del curriculum per progettare l'acquisizione di competenze trasversali e definire i processi cognitivi sottesi da promuovere (+20% incontri di continuità tra ordini di scuola)

10. Continuità e orientamento

Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare la omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.

Priorità

Sviluppo competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

- Raggiungimento 30% alunni con valutazione livello avanzato nella certificazione delle competenze: competenza in materia di cittadinanza, imprenditorialità - Aumento numero alunni partecipanti ad iniziative/progetti di cittadinanza attiva - Aumento numero alunni partecipanti ad esperienze di cittadinanza europea: +30%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline. (almeno 2 progettazioni per singolo docente)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curricolo di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

4. Ambiente di apprendimento

Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)

5. Ambiente di apprendimento

Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare precorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.

6. Continuità e orientamento

Favorire il confronto in verticale tra ordini di scuola sui nodi essenziali del curricolo per progettare l'acquisizione di competenze trasversali e definire i processi cognitivi sottesi da promuovere (+20% incontri di continuità tra ordini di scuola)

7. Continuità e orientamento

Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare la omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.

8. Continuità e orientamento

Promuovere il confronto peer to peer tra alunni di ordini e gradi diversi di scuola come esperienza concreta di transfer di competenza al termine di una EAS di cittadinanza. Attivare gli alunni nella preparazione di un prodotto digitale di presentazione della scuola da presentare agli alunni dei gradi inferiori durante le azioni di continuità.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti

locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la partecipazione dei docenti alla formazione sulla gestione della classe e dei comportamenti problematici (in Istituto o in rete)

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.

Priorità

Sviluppo della competenza digitale

Traguardo

- Incremento (+ 30%) alunni con valutazione livello avanzato nella certificazione delle competenze: competenza digitale - Utilizzo strumenti digitali innovativi nell'apprendimento e creazione di portfolio digitale (30 % alunni)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline. (almeno 2 progettazioni per singolo docente)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curricolo di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

4. Ambiente di apprendimento

Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)

5. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere il 70% delle classi in attività didattiche di cittadinanza digitale ed ampliare l'offerta formativa con percorsi extra-scolastici di informatica/coding e laboratori di alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali innovativi, strategici per agire una consapevole partecipazione alla vita sociale

6. Ambiente di apprendimento

Ampliare e curare la manutenzione di spazi e luoghi destinati all'apprendimento attraverso il digitale: efficientamento dei laboratori di informatica, sperimentazione di app e software digitali innovativi, predisposizione di aule dotate di LIM interattive e di spazi per il cooperative learning. (Destinazione di fondi per il digitale +30%)

7. Continuità e orientamento

Promuovere il confronto peer to peer tra alunni di ordini e gradi diversi di scuola come esperienza concreta di transfer di competenza al termine di una EAS di cittadinanza . Attivare gli alunni nella preparazione di un prodotto digitale di presentazione della scuola da presentare agli alunni dei gradi inferiori durante le azioni di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare spazi più ampi di confronto tra docenti per la progettazione didattica in modalità di ricerca-azione. Documentare le buone pratiche agite sul sito della scuola e nella sezione didattica del registro e condividere con famiglie e territorio le esperienze per creare consenso e corresponsabilità educativa.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la capacità operativa del personale assistente amministrativo a supporto della progettazione didattica. Investire risorse sull'accompagnamento di tutto il personale della scuola verso la digitalizzazione. (8+30%)

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.

Priorità

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Aumento n. alunni impegnati in attività con associazioni firmatarie del Patto di Comunità. Incremento n. alunni iscritti al tempo prolungato Secondaria e ad integrazioni del curricolo Primaria. Aumento n. alunni che realizzano EAS di cura e decoro degli ambienti della scuola. Diminuzione accessi sportello psicologico causa disagio scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere il curriculum di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserirle nel protocollo di valutazione e nel curriculum di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

3. Ambiente di apprendimento

Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare percorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.

4. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere il 70% delle classi in attività didattiche di cittadinanza digitale ed ampliare l'offerta formativa con percorsi extra-scolastici di informatica/coding e laboratori di alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali innovativi, strategici per agire una consapevole partecipazione alla vita sociale

5. Inclusione e differenziazione

Favorire l'accoglienza e la partecipazione di alunni con disabilità, valorizzandone la diversità anche attraverso esperienze extra-curricolo. Certificare le competenze acquisite negli apprendimenti informali e extra-formali. (Miglioramento livelli di certificazione di competenza avanzato e intermedio +30%)

6. Inclusione e differenziazione

Stabilizzare la percentuale del successo formativo nella scuola Primaria e Secondaria oltre il 99%, contenendo sotto il 10% il numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con qualche disciplina non sufficiente. Attivare un controllo capillare dei recuperi in itinere per supportare gli alunni con fragilità.

7. Continuità e orientamento

Promuovere il confronto peer to peer tra alunni di ordini e gradi diversi di scuola come esperienza concreta di transfer di competenza al termine di una EAS di cittadinanza. Attivare gli alunni nella preparazione di un prodotto digitale di presentazione della scuola da presentare agli alunni dei gradi inferiori durante le azioni di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la partecipazione dei docenti alla formazione sulla gestione della classe e dei comportamenti problematici (in Istituto o in rete)

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento

dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con le realtà educative del territorio per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere/implementare il progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico. Prevedere la certificazione di crediti extra-scolastici per gli alunni che si impegnano in progetti di partecipazione attiva e la valorizzazione delle attività svolte.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il potenziamento delle competenze chiave con particolare riguardo alla competenza in materia di cittadinanza risponde all'esigenza di formare futuri cittadini responsabili e capaci di scelte eticamente sostenibili nel contesto socio-culturale di appartenenza. Pensare globalmente per agire localmente è sfida che la scuola pone a se stessa, ai docenti, al personale, agli alunni, alle famiglie e alle agenzie del territorio. La scuola si impegna a raggiungere tale traguardo di competenza attraverso una didattica efficace ed innovativa che metta al centro la riflessione critica e la capacità di risolvere problemi. Verrà monitorato e mantenuto lo standard elevato relativo agli esiti di apprendimento, come si evince anche dalle rilevazioni nazionali e dagli esiti degli scrutini attraverso una didattica personalizzata che valorizzi le potenzialità di ciascuno e renda trasferibili le conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola nei contesti di vita reale. Il rafforzamento delle competenze digitali degli alunni, attraverso un uso innovativo e diffuso degli strumenti digitali, consentirà alla scuola di aprirsi ad esperienze nuove di comunicazione sociale con il mondo reale oltre l'aula, anche con scuole europee gemellate e partner Erasmus. L'acquisizione del senso di appartenenza alla Comunità europea e alla comunità nazionale e locale sarà prioritario nella progettazione del curriculum di cittadinanza di Istituto.